

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

34.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAPELLA

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
PRESIDENTE	505
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (2500)	505
PRESIDENTE	505, 506, 507, 508, 510, 512 513, 514, 515, 516, 518
BAGHINO	516, 517
CASTELLUCCI	517
FIORIELLO	506, 507, 508, 509, 512, 513, 517
GUGLIELMINO	507, 513, 516, 517
MARZOTTO CAOTORTA	516, 518
MERLI	509
POLI, <i>Relatore</i>	505, 507, 509, 511 512, 513, 515, 516
PRETI, <i>Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile</i>	506, 507, 508, 509, 510, 511 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518
RUSSO FERDINANDO	511, 512, 515, 516
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	518

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento, comunico che, per l'odierna seduta, i deputati Aliverti e Castellucci sostituiscono, rispettivamente, i deputati Pumilia e Bisaglia.

Discussione del disegno di legge: Interventi urgenti ed indilazionabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2500).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato, nella seduta dell'8 novembre 1973.

L'onorevole Poli ha facoltà di svolgere la relazione.

POLI, *Relatore*. Come i colleghi ricordano, nella seduta di ieri è stato richiesto alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa di questo disegno di legge e poco fa l'Assemblea ha deliberato di concedere tale trasferimento. Non mi resta, quindi, che richiamarmi alle considerazioni contenute nella relazione da me a suo tempo svolta nella sede referente.

La seduta comincia alle 15,10.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 200 miliardi al fine di attuare interventi urgenti ed indispensabili per il completamento e l'ammodernamento di aeroporti che alla data di entrata in vigore della presente legge sono aperti al traffico aereo civile di linea, o sui quali, comunque, si svolge attività aerea commerciale, purché abbiano un volume di traffico non inferiore a 50 mila passeggeri annui o riguardino le piccole isole. Sono compresi gli aeroporti con il regime giuridico previsto agli articoli dal 704 al 713 del Codice della navigazione.

Tale somma è destinata:

a) per lire 140 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in ragione di lire 12 miliardi per l'anno 1973, lire 30 miliardi per l'anno 1974, lire 36 miliardi per l'anno 1975, lire 38 miliardi per l'anno 1976, lire 16 miliardi per l'anno 1977 e lire 8 miliardi per l'anno 1978, al fine di realizzare opere e acquistare attrezzature inerenti l'attività aerea civile;

b) per lire 60 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero della difesa in ragione di lire 8 miliardi per l'anno 1973, lire 15 miliardi per ciascuno degli anni dal 1974 al 1976 e lire 7 miliardi per l'anno 1977 al fine di provvedere alla fornitura e alla installazione di apparecchiature da destinare ai servizi di assistenza al volo.

Agli effetti dell'articolo 7 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, una quota non inferiore a 80 miliardi di lire è riservata agli aeroporti dell'Italia meridionale e insulare.

Gli interventi di cui al presente articolo sono realizzati secondo programmi coordinati, elaborati dai Ministeri dei trasporti e dell'aviazione civile e della difesa e da approvare dal CIPE entro il termine di 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Nella elaborazione dei programmi dovrà essere data priorità alle opere, attrezzature ed apparecchiature interessanti la sicurezza della navigazione aerea, con particolare riguardo agli aeroporti aventi un maggior volume di traffico.

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, sostituire le parole: « purché abbiano un volume di traffico non inferiore a 50 mila passeggeri annui o riguardino le piccole isole. Sono compresi gli aeroporti con il regime giuridico previsto agli articoli dal 704 al 713 del codice della navigazione », *con le parole:* « ivi compresi gli aeroporti con il regime giuridico previsto dagli articoli dal 704 al 713 del Codice della navigazione, purché in ogni caso abbiano superato in un anno il traffico di 50 mila passeggeri o riguardino le piccole isole ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* Il Governo accetta questo emendamento.

FIORIELLO. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione su questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore, di cui ho dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire il quinto comma con il seguente:

« I programmi relativi agli interventi previsti dalla presente legge, che anticipano il programma generale degli aeroporti che il Governo presenterà al Parlamento entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono approvati dai Ministri dei trasporti e dell'aviazione civile e della difesa, secondo le direttive che il CIPE deve fornire entro 30 giorni dalla richiesta ».

Gli onorevoli Guglielmino, Korach, Fioriello e Foscari hanno presentato il seguente emendamento:

Sostituire il quarto e il quinto comma con i seguenti:

« Gli interventi di cui al presente articolo saranno realizzati secondo programmi coordinati nel quadro di un piano nazionale dei collegamenti aerei e degli aeroporti elaborato dai Ministeri dei trasporti e dell'aviazione civile e della difesa, da approvare dal CIPE e da presentare al Parlamento entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

I finanziamenti previsti dalla lettera a) del presente articolo per gli anni 1973 e 1974, saranno destinati esclusivamente da opere. at-

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

trezzature ed apparecchiature interessanti la sicurezza della navigazione aerea, con particolare riguardo agli aeroporti aventi un maggior volume di traffico.

GUGLIELMINO. Lo ritiriamo, signor Presidente.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo accetta l'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore sostitutivo del quinto comma, accettato dal Governo.

(È approvato).

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'ultimo comma con il seguente:

« Nella elaborazione dei programmi dovrà essere data priorità assoluta, negli esercizi 1973 e 1974, alle opere, attrezzature ed apparecchiature interessanti la sicurezza della navigazione aerea. I programmi devono avere altresì riguardo agli aeroporti aventi un maggior volume di traffico ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Sono favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Poli di cui ho dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

FIORIELLO. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con gli emendamenti testé approvati.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

I progetti e i contratti per l'esecuzione di lavori, provviste e forniture, inerenti all'attuazione del programma di cui all'articolo 1 e fino all'importo di lire 300 milioni, qualunque sia il modo con il quale si sia proceduto alla aggiudicazione, sono approvati dalla competente Amministrazione, senza obbligo dei preventivi pareri richiesti dalle norme vigenti.

Per gli affari di cui al precedente comma di importo superiore a 300 milioni di lire, è prescritto, in sostituzione dei pareri richiesti dalle norme vigenti, il conforme parere di un Comitato presieduto dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile o da un Sottosegretario da lui delegato e composto da un magistrato del Consiglio di Stato, da un magistrato della Corte dei conti, da due rappresentanti tecnici del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal direttore generale dell'aviazione civile, da due ufficiali generali dell'aeronautica militare designati dal Ministro della difesa e da sei funzionari di qualifica non inferiore a quella di primo dirigente, dei quali due designati dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile e quattro designati ciascuno dai Ministri della difesa, del tesoro, delle finanze e delle partecipazioni statali.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un funzionario della carriera direttiva del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile — direzione generale dell'aviazione civile — coadiuvato da quattro impiegati della stessa direzione generale.

I membri del Comitato sono nominati con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.

Gli onorevoli Fioriello, Korach e Guglielmino hanno presentato il seguente emendamento:

Al secondo comma, sostituire le parole: « 300 milioni » con le parole: « 100 milioni ».

L'onorevole relatore ha presentato i seguenti emendamenti, firmati anche dai deputati Marzotto Caotorta e Piccinelli:

Al primo comma dopo le parole: « i progetti e i contratti », aggiungere le parole: « nonché gli atti di concessione e le convenzioni ».

Al primo comma, dopo le parole: « all'importo », aggiungere la parola: « complessivo ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Mi dichiaro contrario all'emendamento Fioriello ed altri e favorevole agli emendamenti del Relatore.

POLI, *Relatore*. Anche io sono contrario all'emendamento Fioriello.

FIORIELLO. Insistiamo per la votazione del nostro emendamento:

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Fioriello ed altri, di cui ho già dato lettura, non accettato dal relatore, né dal Governo.

(*E respinto*).

FIORIELLO. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione degli emendamenti del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(*E approvato*).

Pongo in votazione il secondo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(*E approvato*).

FIORIELLO. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione sull'articolo 2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2 nel suo complesso con gli emendamenti testé approvati.

(*E approvato*).

Poiché agli articoli 3 e 4 non sono stati presentati emendamenti, li porrò successivamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 3.

L'approvazione dei progetti di massima equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità delle opere.

Le indennità per le espropriazioni eventualmente occorrenti sono determinate dall'ufficio tecnico erariale competente per territorio nei modi previsti dalla legge 22 ottobre 1971, n. 865.

(*E approvato*).

ART. 4.

I Ministri dei trasporti e dell'aviazione civile e della difesa, nei limiti dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, possono assumere impegni di spesa per somme eccedenti lo stanziamento di ciascun esercizio, purché i relativi pagamenti siano ripartiti negli esercizi finanziari entro i limiti dei rispettivi stanziamenti.

Le somme non impegnate in un esercizio saranno utilizzate negli esercizi successivi.

Gli ordini di accreditamento, relativi alle spese di cui alla presente legge, possono essere emessi anche per importi eccedenti quelli

previsti dalle norme in vigore, ma comunque non superiori a 500 milioni di lire.

(*E approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 5.

Il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sentito il Comitato di cui all'articolo 2, può, anche in deroga alle vigenti norme, affidare la progettazione e la direzione dei lavori a docenti universitari e liberi professionisti, i cui compensi sono commisurati a quelli previsti dal disciplinare tipo per il conferimento di incarichi professionali a liberi professionisti, approvato con decreto ministeriale 11 luglio 1966 e successive modificazioni.

Sono esclusi dagli incarichi previsti dal comma precedente coloro che abbiano fruito dei benefici derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire il primo comma con il seguente:

« Il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sentito il Comitato di cui all'articolo 2, può, anche in deroga alle vigenti norme, affidare la progettazione e la direzione dei lavori alle società concessionarie e a liberi professionisti. I compensi dei liberi professionisti sono commisurati a quelli previsti dal disciplinare tipo per il conferimento di incarichi professionali a liberi professionisti, approvato con decreto ministeriale 11 luglio 1966 e successive modificazioni ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo accetta questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore sostitutivo del primo comma, accettato dal Governo.

(*E approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 5 con l'emendamento testé approvato.

(*E approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

Per la durata di un quinquennio, decorrente dalla data di entrata in vigore della presente legge, è in facoltà del Ministro della

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

difesa di trattenere in servizio o richiamare dal congedo, a domanda, ufficiali fino al grado massimo di tenente colonnello e sottufficiali dell'aeronautica militare. Questi possono essere addetti, nel numero massimo di 20 unità, al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per le esigenze del Servizio Navigazione e, nel numero massimo di 100, per i servizi di telecomunicazioni e assistenza al volo del Ministero della difesa.

Per la durata di un quinquennio dalla data di entrata in vigore della presente legge, è altresì autorizzata l'assunzione di personale straordinario, per mansioni direttive, di concetto, esecutive, ausiliarie ed operaie, nei limiti dei contingenti da stabilirsi di anno in anno con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, di concerto con il Ministro del tesoro.

Nella determinazione dei contingenti di cui al precedente comma non dovranno comunque essere superati i limiti seguenti:

personale da adibire allo svolgimento di mansioni direttive: non oltre 90;

personale da adibire allo svolgimento di mansioni di concetto: non oltre 90;

personale da adibire allo svolgimento di mansioni esecutive: non oltre 80;

personale da adibire allo svolgimento di mansioni ausiliarie: non oltre 40;

personale operaio: non oltre 50.

Il personale da assumere in base al comma secondo del presente articolo dovrà essere riconosciuto idoneo allo svolgimento dei compiti che ad esso saranno attribuiti, con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, previo parere di una Commissione presieduta dal Direttore generale dell'aviazione civile e composta dai Capi dei servizi centrali della direzione generale stessa e da un funzionario dell'Amministrazione dei trasporti e dell'aviazione civile designato dal Ministro.

Al personale assunto ai sensi del comma precedente compete il trattamento previdenziale e quello economico iniziale previsto per gli impiegati non di ruolo della corrispondente categoria.

La spesa relativa graverà sugli stanziamenti previsti all'articolo 1 della presente legge.

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire il secondo comma con il seguente:

« In attesa che sia ampliata la pianta organica e che vengano espletati i relativi concorsi, per la durata di un triennio dalla data

di entrata in vigore della presente legge è altresì autorizzata l'assunzione di personale straordinario, con contratto a termine per tre anni, per mansioni direttive, di concetto, esecutive, ausiliarie ed operaie, nei limiti dei contingenti da stabilirsi di anno in anno con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, di concerto con il Ministro del tesoro ».

MERLI. Forse per il personale direttivo sarebbe il caso di fissare dei limiti, cioè stabilire quanti dovranno essere i tecnici e quanti gli amministrativi.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Presso l'VIII Commissione del Senato ho avuto modo di fornire alcune cifre — che mi riprometto di comunicare all'onorevole Merli — che precisavano le varie assegnazioni.

MERLI. Io suggerirei di modificare anche il quarto comma, prevedendo che il personale da assumere dovrà possedere i requisiti necessari per l'ammissione ai normali concorsi pubblici del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, e dovrà essere riconosciuto idoneo allo svolgimento dei compiti che ad esso saranno attribuiti attraverso una apposita prova di selezione, i cui criteri dovranno essere stabiliti nel decreto del Ministro.

Evidentemente, questo decreto non sarà più soltanto quello di assunzione, come si intendeva al Senato, a proposito di questo articolo 6.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Certamente, nell'attuale testo dell'articolo 6 il decreto citato si riferisce al riconoscimento dell'idoneità ma non mi sembra che la modifica da lei suggerita semplificherebbe la situazione.

MERLI. Il personale da assumere deve essere riconosciuto idoneo allo svolgimento dei compiti che ad esso saranno attribuiti, attraverso una prova di selezione.

POLI, *Relatore*. Il personale deve essere riconosciuto idoneo nel corso di un colloquio. Questo è un problema che riguarda i compiti, non l'assunzione.

FIORIELLO. Noi siamo contro l'articolo 6 in generale e specialmente contro il secondo comma, in cui si dà la possibilità, per la prima volta, alla pubblica amministrazione di

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

procedere ad assunzioni dirette. Tutti sappiamo che vi sono determinate procedure che permettono al cittadino di far parte della pubblica amministrazione. Questa è la prima volta, almeno per quanto riguarda un settore di competenza della nostra Commissione, che si verifica un fatto del genere.

Il secondo motivo è che la suddetta disposizione costituisce un assurdo sul piano quantitativo. Il Ministero ha un personale di 750 unità; oggi si vorrebbero assumerne altre 350, cioè circa il 50 per cento dell'attuale personale in carica.

Questi i motivi per i quali riteniamo che la cosa non sia giusta; si modifica globalmente la competenza del Ministero.

Vi è poi un altro aspetto da considerare. Si parla di mansioni direttive e di concetto da affidare ad un personale, rispettivamente, di 90 e 90 unità, mentre per le mansioni ausiliarie e operaie si parla, rispettivamente, di 40 e 50 unità. Come si può notare, si tratta di un rapporto nella misura del 50 per cento, per cui la metà di questo personale da assumere dovrebbe far parte della carriera direttiva e di concetto. Io ritengo che vi sia la necessità di invertire il rapporto.

Pertanto, il nostro parere è negativo sia per quanto riguarda l'articolo 6, sia per quanto riguarda le modifiche ad esso proposte dalla maggioranza. Noi proponiamo, invece, il sistema del concorso pubblico in tempi brevi, cioè in un periodo di pochi mesi, a dimostrazione che esiste la volontà di risolvere questi problemi.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Vorrei fare alcune precisazioni. Non è assolutamente vero che questa sia la prima legge che preveda, per ragioni di particolare urgenza, questa forma di assunzione. Infatti, nelle ultime settimane, in occasione del decreto relativo al blocco dei prezzi, è stata approvata un'assunzione al Ministero del bilancio, anche essa con il rapporto di contratto privato, di un numero di persone sensibilmente superiore; sempre poco tempo fa, una norma del genere è stata approvata per i cancellieri.

Per quanto concerne il numero, devo dire all'onorevole Fioriello che non è stato il ministro a fissarlo, in quanto il disegno di legge originario prevedeva una forma diversa di assunzione, cioè attraverso il passaggio di militari; che andavano in congedo, nell'amministrazione dell'aviazione civile. Il Senato, però, si è opposto a questa forma di assunzione, obiettando che si mandavano dei mili-

tari a comandare; pertanto, io non ho fatto altro che adeguarmi alla volontà del Senato.

Queste cifre sono state discusse sulla base di emendamenti presentati dai senatori dei vari gruppi, compreso quello comunista. Devo dire che esiste una ragione precisa per cui vi è un numero notevole di funzionari direttivi. La ragione è che l'amministrazione dell'aviazione civile ha bisogno soprattutto di personale tecnico e poi, in numero inferiore, anche personale amministrativo. Abbiamo bisogno di tecnici sia di gruppo A che di gruppo B, e non certo di commessi o di autisti, in quanto si cercherà di sopperire alle esigenze con quelli che già vi sono.

Ecco perché la fissazione di questo numero non è derivata da un capriccio; certamente nulla è perfetto, ma non credo che sia stata creata un'assurdità legislativa.

Desidero anche far presente che non è esatto che l'amministrazione dell'aviazione civile abbia soltanto 700 dipendenti; oggi sono un po' di più di 700, esclusi quelli che prestano servizio all'aeroporto di Roma. Si arriva, quindi, ad un totale di circa 950: prevedendo un'assunzione di 350 unità, aumentiamo di circa un terzo gli attuali dipendenti in servizio. Ritengo, inoltre, che il Parlamento nella sua sovranità, al momento opportuno, deciderà per un organico nettamente superiore, in modo che, con il concorso, debbano essere assunte più di 350 unità in pianta stabile e non in modo precario come adesso. Comunque, ringrazio l'onorevole Fioriello della collaborazione prestata, anche se egli non è del nostro parere, e anche se questa mattina l'esigenza di provvedere subito, non attendendo quindi i normali concorsi, è stata riconosciuta all'unanimità dal comitato pareri della I Commissione affari costituzionali.

Concludo dichiarandomi favorevole all'emendamento sostitutivo del secondo comma, presentato dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento presentato dal relatore al secondo comma, di cui ho già dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

L'onorevole Ferdinando Russo ha presentato il seguente emendamento:

Al terzo comma, sostituire, nell'ordine, le parole: « non oltre 90 » con le parole: « non oltre 40 », le parole: « non oltre 40 » con le parole: « non oltre 90 » e le parole: « non oltre 50 » con le parole: « non oltre 100 ».

RUSSO FERDINANDO. Proprio per il fatto che la I Commissione affari costituzionali ha richiesto nel suo parere la riduzione a tre anni della durata del contratto per il personale straordinario (e in tal modo l'amministrazione sarà posta in condizione di normalizzare la situazione bandendo appositi concorsi) ritengo che le unità di personale della carriera direttiva e di quella di concetto possano essere ridotte di poco più della metà, portandole da 90 a 40 elementi. E ciò perché non è certo al personale della carriera direttiva con contratto a termine che si possono affidare le delicate funzioni del personale direttivo amministrativo, quanto piuttosto al personale esecutivo ed ausiliario. Se si assume del personale con un tipo di contratto riconducibile a quello privato, che non è normale rispetto a quelli praticati nell'amministrazione pubblica, ciò è più accettabile, da un punto di vista quantitativo, per il personale delle carriere inferiori che non per quello delle superiori: ciò dico, del resto, anche in relazione al dibattito che si è avuto sull'argomento in questa Commissione.

Pertanto il mio emendamento, mentre si propone di ridurre di 50 unità il personale della carriera direttiva e di quella di concetto, intende aumentare di altrettante unità quello da adibire a funzioni ausiliarie ed il personale operaio, che è poi quello che manca veramente oggi negli aeroporti (c'è, ad esempio, carenza di autisti e di personale che provveda alle elementari mansioni di manutenzione degli aeroporti): Nel raccomandare alla Commissione l'approvazione del mio emendamento, desidero ricordare che in esso ho inteso recepire lo spirito manifestato a proposito di quest'articolo dalla I Commissione affari costituzionali, quando, come dicevo, ho stabilito che il periodo per questi contratti a tempo determinato fosse non di cinque ma di tre anni.

POLI, Relatore. Vorrei pregare il collega Ferdinando Russo di ritirare l'emendamento proposto: ci troviamo infatti in un periodo in cui l'amministrazione dell'aviazione civile ha bisogno del massimo della capacità operativa. Le unità di personale, così come figurano previste nell'articolo 6, sono state fissate dall'amministrazione stessa, per cui una variazione delle aliquote stabilite comporterebbe certamente una diminuzione di efficienza di quell'organizzazione che vorremmo approntare dopo l'approvazione del presente disegno di legge, proprio per dare concreta applicazione al provvedimento medesimo. Del

resto, la stessa Commissione affari costituzionali non ha sollevato eccezioni circa le unità di personale previste, proprio perché si è resa conto che non si potevano ignorare certe esigenze dell'amministrazione dell'aviazione civile, che emergono dalla stesura del disegno di legge.

PRETI, Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile. Anch'io desidero invitare il collega Ferdinando Russo a ritirare l'emendamento. Aggiungo a quanto detto dal relatore che non è esatta l'affermazione secondo cui il personale della carriera direttiva e di concetto non servirebbe, perché coloro che entrano nell'amministrazione non possono subito assumere mansioni direttive. Se è infatti vero che, ad esempio, alcuni ingegneri appena assunti non si mettono a dirigere le operazioni, è però altrettanto vero che essi collaborano con il personale già esistente, che è molto esiguo, tanto da non poter espletare da solo tutti i compiti che gli sono affidati. Lo stesso discorso vale per i periti industriali, per i periti meccanici, per i geometri e così via. Viceversa, io non vorrei che un gran numero di assunzioni in certi settori delle carriere inferiori portasse ad una esuberanza di personale rispetto al fabbisogno.

Voglio anche dire che noi stiamo apportando diverse modifiche al disegno di legge nel testo pervenutoci dal Senato, così che non ritengo sia il caso di cavillare anche sul numero delle unità di personale previsto per le varie categorie, anche se posso riconoscere che tale distribuzione non è stata effettuata in maniera perfetta. Del resto, noi non dobbiamo qui stabilire l'organico dell'amministrazione dell'aviazione civile (il quale sarà poi certamente molto superiore all'aumento contemplato nell'articolo 6, sarà almeno il doppio, se non il triplo), per cui non vedo la ragione di modificare le cifre stabilite nell'articolo.

Ho molto apprezzato le sagge osservazioni fatte dal collega Ferdinando Russo, ma non posso accoglierne l'emendamento: posso solo considerarlo come un invito rivolto al Governo a non assumere personale della carriera direttiva o di concetto in numero eccessivo rispetto alle mansioni che devono essere effettivamente espletate.

RUSSO FERDINANDO. Vorrei che mi si chiarisse che cosa si intende per « mansioni direttive »: i nuovi assunti, forniti di laurea, appartengono alla carriera direttiva, ma svolgeranno funzioni che sono al di sopra di quel-

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

le degli attuali direttori di sezione, dei consiglieri, e così via ?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. No, essi avranno il grado iniziale (come sempre, quando si entra nella pubblica amministrazione), percepiscono il relativo stipendio: questo è detto nell'articolo 6.

RUSSO FERDINANDO. Oggi un direttore di sezione non fa parte della carriera direttiva...

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Questo non è esatto: fa parte della carriera direttiva: solo che dall'ex grado sesto, dal capo divisione in poi si riveste la qualifica di dirigente. Cioè il capo divisione, l'ispettore generale e il direttore generale sono tutti dirigenti; gli altri funzionari appartengono alla carriera direttiva, senza però essere dirigenti. Quindi non vi è assolutamente pericolo di errore.

RUSSO FERDINANDO. Alla luce di queste precisazioni del ministro, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire il quarto comma con il seguente:

« Il personale da assumere in base al comma secondo del presente articolo dovrà possedere i requisiti necessari per l'ammissione ai pubblici concorsi del settore e dovrà inoltre essere riconosciuto idoneo allo svolgimento dei compiti che ad esso saranno attribuiti, con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, previo parere espresso, a seguito di un colloquio, da una commissione presieduta dal direttore generale dell'aviazione civile e composta dai capi dei servizi centrali della direzione generale stessa, nonché da due funzionari dell'amministrazione dei trasporti e dell'aviazione civile e da due rappresentanti sindacali del settore nominati dal Ministro ».

L'onorevole Fioriello ha presentato il seguente emendamento all'emendamento del relatore testé letto:

Sostituire le parole: « due rappresentanti » con le parole: « tre rappresentanti ».

FIORIELLO. Innanzi tutto vorrei un chiarimento. Quando si parla di rappresentanti sindacali del settore che cosa si vuol inten-

dere? Perché vi è tutta una serie di sindacati del settore; i sindacati della gente dell'aria e il sindacato della direzione generale dell'aviazione civile.

Riteniamo inoltre indispensabile la presenza di tre e non di due rappresentanti perché è implicito, anche se non si dice, che le forze fondamentali che operano nel campo sindacale sono la CGIL, la CISL e la UIL. Ammettendo solo due rappresentanti vi sarebbe il pericolo che nell'ambito del mondo sindacale si creino problemi sul riparto delle nomine.

POLI, *Relatore*. Comprendo le preoccupazioni dell'onorevole Fioriello, ma vorrei assicurare che qui è pacifico e sottinteso che si tratta dei sindacati più rappresentativi della categoria. Il fatto di prevedere solo due rappresentanti deriva dalla necessità di non appesantire una commissione la cui composizione è già molto pletorica e che incontrerà per questo già gravi difficoltà di funzionamento.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Vorrei far presente che, quando si parla di rappresentanti sindacali del settore, è chiaro che ci si riferisce a quelli che dipendono dall'aviazione civile. Per quanto riguarda il sindacato della gente dell'aria, si tratta di un settore completamente diverso, che non ha niente a che vedere con coloro che operano nel settore dell'aviazione civile.

Per quanto poi riguarda le considerazioni dell'onorevole Fioriello, egli si rende conto, come me, che non possiamo in una legge stabilire che abbiano diritto ad essere rappresentati in questi organismi solamente i sindacati che fanno capo alla confederazione unitaria. In effetti, ciò avviene nel 90 per cento dei casi, ma non è detto che si verifichi sempre.

Nel settore della motorizzazione civile, per esempio, il sindacato autonomo ha molti più aderenti che non gli altri sindacati. Perché, allora, dovrei escluderlo? Nel settore delle ferrovie dello Stato non vi sono soltanto le confederazioni, ma anche un grosso sindacato autonomo che ha i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione, naturalmente in rapporto al numero dei suoi aderenti.

La prevalenza di fatto delle organizzazioni confederali non ci può dunque indurre a porre un veto, come se altri sindacati fossero fuori legge. Anche al Ministero delle finanze, per esempio, i sindacati autonomi erano di gran lunga prevalenti. Nel settore dell'aviazione

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

zione civile, a quanto mi risulta, non esistono sindacati autonomi di qualche rilievo, e pertanto, automaticamente, questi rappresentanti saranno dei sindacati confederali.

GUGLIELMINO. Dobbiamo tener presente che si tratta di una commissione particolare che esamina coloro che vogliono essere assunti; in questo caso conviene che i rappresentanti siano scelti nel settore dell'aviazione civile.

Ma la questione che poniamo è un'altra: quella cioè di garantire alle organizzazioni più rappresentative la possibilità di essere scelte fra i componenti di questa commissione. Se si stabilisce che debbono essere due, sappiamo già subito che una delle grandi organizzazioni sarà esclusa.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Desidero far presente all'onorevole Guglielmino che non è mia intenzione fare un « duello all'ultimo sangue » su questo punto. Non è un problema di grande rilievo. Vorrei soltanto far presente che, se noi prevediamo tre rappresentanti, e poi risulta che una delle tre confederazioni è meno rappresentativa di un sindacato autonomo, che cosa avverrà? Avremmo due confederazioni e un sindacato autonomo? Comunque, se questo dovesse essere un punto di contrasto, io sono pronto a rimettermi al parere della Commissione.

POLI, *Relatore*. Qui non si tratta di escludere un'organizzazione sindacale, ma di non farcene entrare un'altra. Se noi fissiamo il numero a tre, non è detto che tutte e tre le confederazioni possano essere rappresentate.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Comunque, se vi dovesse essere un qualsiasi dubbio che possa esistere una volontà discriminatoria nei confronti di qualcuno, sono disposto ad accettare il numero di tre.

FIORIELLO. Potremmo inserire un subemendamento, e cioè sostituire le parole « del settore » con le parole « del Ministero ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Non è possibile; bisogna assolutamente mantenere le parole: « del settore » e ciò a maggior ragione se il numero viene modificato.

POLI, *Relatore*. Sono del parere che la variazione del numero sia un errore. Con tre

rappresentanti, le cose andranno in modo diverso da quello che si può pensare oggi.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Come ho detto, ho molto rispetto per i sindacati; perciò mi rimetto alla Commissione.

POLI, *Relatore*. Credo che due sia il numero giusto. Insisto, dunque, sul mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del deputato Fioriello all'emendamento del relatore, di cui ho già dato lettura.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore sostitutivo del quarto comma, di cui ho già dato lettura, per il quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo nel suo complesso, con gli emendamenti approvati.

(È approvato).

Ai successivi tre articoli non sono stati presentati emendamenti. Li porrò pertanto direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 7.

Per gli atti inerenti all'esecuzione delle opere e forniture di cui ai precedenti articoli, il controllo di legittimità è esercitato in via successiva.

(È approvato).

ART. 8

Le norme di cui all'articolo 2, secondo comma, e all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1971, n. 111, si applicano anche alla progettazione ed all'esecuzione delle opere previste dall'articolo 1 della presente legge, da realizzare negli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile.

Le norme di cui agli articoli 2 e 7 della presente legge si applicano per un triennio anche agli atti relativi all'attuazione delle opere da realizzare con fondi dei capitoli già iscritti nel bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile alla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

ART. 9.

All'onere recato dalla presente legge si provvede con il ricavato derivante da operazioni finanziarie che il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, in ciascun anno, mediante la contrazione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche o con emissione di buoni poliennali del Tesoro o di speciali certificati di credito, fino a concorrenza di un netto ricavo di lire 200 miliardi.

I mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, da ammortizzare in un periodo non superiore a venti anni, saranno contratti nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipularsi tra il Ministro del tesoro ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche e da approvarsi con decreto dello stesso Ministro. Il servizio dei mutui sarà assunto dal Ministero del tesoro e le relative rate di ammortamento saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo e specificamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

L'emissione dei buoni poliennali del tesoro, a scadenza non superiore a nove anni, avverrà con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

L'emissione dei certificati speciali di credito avverrà con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

Agli oneri relativi agli interessi, alle spese e alla eventuale rata capitale delle operazioni finanziarie di cui al presente articolo si farà fronte, per gli anni finanziari 1973 e 1974, mediante riduzione dei fondi speciali di cui ai capitoli n. 3523 e n. 6036 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, negli anni finanziari dal 1973 al 1977, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Do lettura del successivo articolo:

ART. 10.

Per completare e rendere pienamente funzionali le opere in corso di attuazione nell'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci » di Roma-Fiumicino e per il funziona-

mento dell'Ufficio speciale del Genio civile e del relativo laboratorio, è autorizzata - in aggiunta alla spesa di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 ottobre 1967, n. 969, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1246 - un'ulteriore spesa di lire 20 miliardi.

Lo stanziamento previsto dal comma precedente sarà utilizzato per la revisione dei prezzi, per il pagamento dell'IVA, per indennità di espropriazione, per l'installazione di apparecchiature di radio assistenza alle piste nn. 2 e 3, per ristrutturazione di linee e nuovi allacciamenti elettrici, per la ristrutturazione della aerostazione internazionale, per gli impianti di depurazione acque e ristrutturazione reti idriche e fognarie, per rimborsi, spese di frazionamento e imprevisti.

La somma indicata nel precedente comma sarà stanziata nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 11 miliardi per l'esercizio finanziario 1973, di lire 7 miliardi per l'esercizio finanziario 1974 e di lire 2 miliardi per l'esercizio finanziario 1975.

Alla realizzazione delle opere previste dal primo comma del presente articolo provvederà il Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, avvalendosi dell'Ufficio speciale del Genio civile, la cui soppressione è rinviata ai soli fini dell'attuazione delle opere previste dal presente articolo.

Il relatore ha presentato i seguenti emendamenti, firmati anche dai deputati Marzotto Caotorta, Piccinelli, Guglielmino, Korach e Baghino:

All' secondo comma, dopo la parola: « elettrici », *sostituire le parole:* « per la ristrutturazione » *con le altre:* « per il completamento delle opere attualmente in corso di esecuzione, relative alla ristrutturazione ».

All'ultimo comma, dopo le parole: « Genio civile », *sopprimere le parole:* « la cui soppressione è rinviata ai soli fini dell'attuazione delle opere previste dal presente articolo ».

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* Il Governo accetta entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

Pongo in votazione il periodo dell'ultimo comma di cui il relatore ha chiesto la soppressione, accettata dal Governo.

(È respinto).

Il periodo in questione s'intende pertanto soppresso.

Pongo in votazione l'articolo 10 nel suo complesso, con gli emendamenti testé approvati.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo non sono stati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 11.

All'onere di lire 11 miliardi derivanti dall'applicazione dell'articolo 10 della presente legge per l'anno finanziario 1973 si provvede quanto a lire 5 miliardi e 500 milioni a carico del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1972 e quanto a lire 5 miliardi e 500 milioni mediante riduzione del capitolo 5381 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1973.

All'onere di lire 7 miliardi derivante dall'applicazione dell'articolo 10 della presente legge per l'anno finanziario 1974 si provvede mediante riduzione del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 11-bis.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

POLI, *Relatore*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 11-bis del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Passiamo all'esame degli ordini del giorno.

I deputati Piccinelli, Russo Ferdinando, Marzotto Caotorta e Marocco hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione permanente Trasporti impegna il Governo

a provvedere a bandire con la massima urgenza i concorsi relativi ai posti liberi esistenti negli organici della aviazione civile delle carriere direttive, di concetto, esecutive, ausiliarie ed operaie.

(0/2500/1/10)

POLI, *Relatore*. Io sono disposto ad aggiungere la mia firma all'ordine del giorno, se se ne cambia la formulazione in questo modo: « a provvede a predisporre il nuovo organico e a bandire, ecc. ».

RUSSO FERDINANDO. Sono disposto a presentare un altro ordine del giorno per il nuovo organico, in quanto questo deve ancora essere approvato dal Parlamento, mentre se oggi vi sono dei posti liberi, possiamo già bandire i concorsi.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta.

RUSSO FERDINANDO. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. I deputati Baghino, Valensise, Tripodi Antonino e Aloï hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione permanente Trasporti impegna il Governo

a realizzare senza ritardo il completamento delle infrastrutture dell'aeroporto S. Anna di Isola Capo Rizzuto (Crotone), con particolare riferimento al radio-faro, al miglioramento dell'impianto di illuminazione della pista, al funzionamento della torre di controllo, alla costruzione di una casermetta per i vigili del fuoco, all'edificio dell'aerostazione; e ciò in considerazione dell'importanza di quello scalo aereo che assolve una determinante funzione propulsiva nello sviluppo economico del crotonese e del retroterra silano delle province di Catanzaro e Cosenza, ed anche tenuto conto della prevista utilizzazione dell'aeroporto in

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

parola per risolvere il pressante problema dell'attività addestrativa dei piloti dell'aviazione civile.

(0/2500/2/10)

Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta.

BAGHINO. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. I deputati Marzotto Caotorta, Russo Ferdinando, Piccinelli e Bodrito hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione permanente Trasporti
impegna il Governo

a far eseguire la progettazione e la esecuzione delle opere previste dalla presente legge direttamente alle società ed agli enti concessionari degli aeroporti, là dove questi esistono, sotto il controllo del ministero, al fine di consentire il più sollecito e decentrato adempimento delle opere stesse.

(0/2500/3/10)

Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta.

MARZOTTO CAOTORTA. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Russo Ferdinando e Becciu hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione permanente Trasporti
impegna il Governo

a predisporre il nuovo organico della aviazione civile.

(0/2500/4/10)

Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta.

RUSSO FERDINANDO. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Poli e Merl hanno presentato il seguente ordine del giorno

« La X Commissione Trasporti,
impegna il Governo

ad includere nell'elenco degli aeroporti da potenziare quello ubicato nell'Isola d'Elba data la sua particolare funzione e le sue caratteristiche di aeroporto dell'arcipelago toscano.

(0/2500/5/10)

Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta come raccomandazione.

POLI, *Relatore*. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Baghino, Marino e Galasso hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La X Commissione permanente Trasporti
invita il Governo

a provvedere con urgenza — nel quadro del piano da comunicare al Parlamento — a realizzare le opere di completamento resesi indispensabili negli aeroporti già funzionanti e non inclusi nelle provvidenze previste dal disegno di legge n. 2500.

(0/2500/6/10)

Qual è il parere del Governo su questo ordine del giorno?

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Il Governo lo accetta come raccomandazione.

BAGHINO. Non insistiamo per la votazione.

GUGLIELMINO. Il gruppo comunista non ha presentato nessun ordine del giorno in riferimento a particolari aeroporti, in quanto ha voluto inserire in questo disegno di legge l'impegno a che venga presentato il piano degli aeroporti ed in quella sede discuteremo del problema. Vorrei, però, porre una domanda al signor ministro in merito all'aeroporto di Catania, che ha un traffico molto intenso ed infatti è il quarto aeroporto italiano come in-

tensità di traffico. In questo aeroporto, appena il sole tramonta i piloti si rifiutano di atterrare e riprendono i voli quando il sole rispunta. Ora che siamo in inverno ed alle 17 è già notte, tutti i voli compresi dalle 17 all'alba sono annullati e la situazione è diventata molto seria e preoccupante. A ciò si aggiunge la situazione relativa all'aerostazione, che è diventata una favola cittadina, e dalla quale non si sa più come uscire: ad intervalli di sei mesi si afferma che si inizieranno i lavori, ma poi vi è la paralisi più completa. Domando al signor ministro se è in grado di darmi una risposta ora oppure se ritiene di rispondere in Assemblea alle interpellanze ed interrogazioni che abbiamo presentato sull'argomento.

PRETI, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Le rispondo ora, comunque sono disposto a risponderle anche in Aula. Come l'onorevole Guglielmino sa, certe strutture non fondamentali, ma importanti, dell'aeroporto di Catania non funzionano a dovere. Si sono impartite alcune disposizioni affinché si ponesse riparo a questo inconveniente ed anche gli enti locali, nell'ambito delle loro competenze, si sono interessati della questione. Tra l'altro vi era la questione dell'abbattimento di un filare di alberi considerato molto pericoloso per gli atterraggi e le partenze. Presumo che nel giro di pochi giorni il problema possa essere risolto.

GUGLIELMINO. Prendo atto della sua dichiarazione, signor ministro, anche se permangono le riserve sull'attuale situazione e sulle cause che l'hanno determinata e che non dipendono solo da quanto ella ha affermato, perché alcune sono inspiegabili e sono dovute alla macchina infernale della burocrazia ministeriale e all'intrecciarsi delle competenze di parecchi Ministeri, oltre a quello della difesa, in quanto l'aeroporto di Catania è militare, ma è aperto al traffico civile.

FIORIELLO. Per dichiarazione di voto, vorrei fare poche osservazioni. Innanzi tutto credo che l'onorevole ministro possa dare atto al gruppo comunista di aver compreso la necessità e l'urgenza di alcuni provvedimenti e di aver operato per arrivare in tempo breve all'approvazione di questo disegno di legge. Ciò perché riteniamo che ormai circa il problema degli aeroporti, sia per quanto riguarda l'assistenza, sia per la sicurezza del volo, sia necessario un intervento immediato non solo per evitare disastri aerei, ma per eseguire

delle opere che nel passato si sono sempre trascurate.

Quindi, il nostro gruppo ha collaborato di buon grado al varo di questo provvedimento data l'urgenza da esso rivestita, ma riteniamo che il medesimo, anche se sono state accolte; modificazioni migliorative, non rispecchi compiutamente il desiderio, che è nostro ma anche dei deputati di parte democristiana, di dare un assetto completo al settore aeroportuale nazionale, capace di collegare il momento di trasformazione e di sviluppo economico del paese al trasporto aereo. Ci siamo trovati in situazioni di urgenza perché non si è mai accettato il criterio di un piano aeroportuale, esigenza sollecitata ormai da anni dal nostro gruppo.

Ritengo che il gruppo comunista non possa che esprimere un voto di astensione, perché — ripeto — sono state accolte alcune modificazioni positive da noi proposte, ma non si può continuare ad agire sotto la spinta dell'urgenza per tutto il settore dei trasporti: o si prepara un piano generale relativo ai trasporti ed agli aeroporti, così da avere un punto di riferimento per la nostra attività parlamentare futura, o si continuerà sempre con richieste di provvedimenti urgenti che, in questo momento politico difficile, costituiscono un danno non solo per il settore aeroportuale ma per tutta l'economia del paese, peggiorando la situazione che tutti conosciamo.

Quindi, annuncio l'astensione del gruppo comunista dal voto finale sul disegno di legge, con la fiducia che in futuro il ministro prenda atto delle nostre richieste e ponga la Commissione in condizione di lavorare con maggior serenità e senza urgenza.

CASTELLUCCI. Desidero ringraziare la Commissione, il relatore ed il Governo per l'imminente voto di approvazione del disegno di legge, di cui tutti conosciamo l'utilità e l'urgenza. Ringrazio in particolare per la nuova formulazione del primo comma dell'articolo 1, che esclude ogni dubbio circa l'applicazione del provvedimento di legge anche agli aeroporti di Ancona e di Falconara, nonostante la riduzione del traffico da essi sopportata nel 1972, a causa dei violentissimi terremoti protrattisi per molti mesi. Ora vi sono previsioni di ripresa per quanto riguarda il traffico e dichiaro quindi che voterò a favore di questo provvedimento.

BAGHINO. Come il rappresentante del Governo, ella sa, onorevole presidente, quanto sia stato dibattuto dai rappresentanti del grup-

po del MSI-destra nazionale il problema e come vi siano state perplessità circa il passaggio in sede legislativa; ma il mio gruppo ha fatto questo passo perché si potesse dar luogo all'assunzione di un impegno categorico circa l'emanazione di un piano aeroportuale, impegno contenuto in un articolo del progetto di legge che stiamo per approvare.

È stato necessario superare con ordini del giorno i problemi che si presentavano, perché il Senato ha inserito una limitazione di validità della legge relativa all'entità dei passaggi annuali per ciascun aeroporto interessato.

Con gli ordini del giorno accettati dal Governo, con l'impegno di predisporre il piano aeroportuale e, in fine, con la garanzia rappresentata dalla serie di provvedimenti che ci sono stati presentati con la caratteristica dell'urgenza, ci auguriamo di poter lavorare serenamente; altrimenti rischieremo di consumare l'intera legislatura nell'approvazione di provvedimenti-tampone, senza poter arrivare alla realizzazione o anche soltanto allo studio dei problemi dei collegamenti a grande distanza, la cui soluzione deve essere seriamente garantita a scadenza ravvicinata.

Noi stiamo provvedendo al contingente e gli inconvenienti in questione mi auguro che possano concludersi con l'approvazione dell'attuale progetto. Il nostro voto favorevole sarà quindi dato con gran fatica, ma con grande responsabilità.

MARZOTTO CAOTORTA. Annuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana e ringrazio il ministro, che si è impegnato a dare sviluppo al settore dell'aviazione civile, finora trascurato dal suo dicastero. Gli siamo quindi grati e contiamo sulla sua personale fatica per rilanciare questo settore. Contiamo anche sul suo interessamento nei confronti dell'aeroporto di Fiumicino perché vi si porti un po' d'ordine, e soprattutto prego il ministro di volersi interessare perché il collegamento ferroviario con la capitale possa avvenire in tempo utile, anche prima della scadenza dei due anni, anche per sollevare tutti noi dal disagio che deriva dalla carenza di adeguate comunicazioni fra Fiumicino e la città di Roma.

PRETI, Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile. Desidero ringraziare il presidente della Commissione che di tanto aiuto ci è stato nella direzione della discussione. Ringrazio i

deputati della maggioranza e dell'opposizione che hanno manifestato su certi punti il loro dissenso con alto senso di responsabilità.

Sono d'accordo sull'esigenza, che avete prospettato, di un piano aeroportuale. Se è lecito usare un termine un po' troppo usuale, direi che si è sfondata una porta aperta, perché di queste esigenze me ne rendo conto non meno di voi. Bisogna porre fine alla proliferazione di aeroporti; questo piano va attuato e gli sforzi devono essere concentrati sugli aeroporti veramente utili. È necessario, quindi, che ciascuno di noi si spogli della sua qualità di deputato di una certa circoscrizione, per non far valere le esigenze solo della propria circoscrizione elettorale, altrimenti non riusciremo mai a risolvere questo problema e succederà, come è già successo, che il CIPE approvi furtivamente una disposizione per cui la Cassa del mezzogiorno costruisce vari aeroporti la cui utilità è stata da taluni contestata.

Vi assicuro, comunque, che conto moltissimo sulla vostra collaborazione per poter risolvere i problemi dell'aviazione civile e vi prego anche di segnalare tutti gli errori che possiamo compiere e tutte le disfunzioni che vi possono essere nell'amministrazione. Presentatemi pure tutte le interrogazioni stimolatrici che volete, perché questo mi sarà in certo senso di aiuto, sia per tener sempre la pubblica amministrazione del mio settore in stato di allarme, affinché sia più efficiente, sia per ottenere anche da coloro con i quali dobbiamo trattare in seno al dicastero, un comportamento maggiormente ispirato alla necessità di risolvere un problema così importante come quello dell'aviazione civile.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore, i colleghi tutti e l'onorevole ministro per questo *tour de force* cui la Commissione è stata sottoposta per l'approvazione di questo provvedimento, la cui importanza e urgenza era stata da tutti ribadita.

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Disegno di legge: « Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 13 DICEMBRE 1973

al traffico aereo civile », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato (2500):

Presenti	30
Votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

Hanno dichiarato di astenersi n. 7 deputati.

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aliverti, Baghino, Bargellini, Becciu, Belci, Bodrito, Bogi, Canestrari, Castellucci, Catella, Dal Maso, Galasso, Lombardi Giovanni, Man-

cini Antonio, Marino, Marocco, Marzotto Caolorta, Merli, Piccinelli, Pisanu, Poli, Russo Ferdinando e Russo Quirino.

Si sono astenuti:

Baldassari, Ceravolo, Ciacci, Fioriello, Foscarini, Guglielmino e Korach.

La seduta termina alle 17.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO